



COMUNICATO STAMPA 13.12.2021

## ESITO RIUNIONE ACCORDO F.E.S.I. 2021

Si è svolta oggi al DAP la contrattazione per la ripartizione del FESI 2021, a cui hanno partecipato Giuseppe Moretti e Francesco Laura, Presidente e Vice Presidente dell'USPP.

Preliminarmente abbiamo rappresentato il rammarico dell'USPP per la promessa, finora non mantenuta ma della quale il dott. Massimo Parisi, direttore generale del personale delle risorse, si è impegnato a onorare, di una modifica dei criteri per stabilire la qualità dei servizi svolti dal personale di Polizia Penitenziaria.

L'USPP, infatti, punta molto, non solo sulla presenza in servizio, ma anche sulla qualità dell'attività lavorativa prestata, per evitare una mera distribuzione a pioggia delle risorse economiche ancorata alla sola presenza fisica.

La novità introdotta in questo FESI di voler procedere alla contrattazione decentrata nelle sole sedi territoriali, senza il passaggio del livello provveditoriale, all'USPP è apparsa un po' azzardata, anche se non priva di significato. Tuttavia, per evitare individuazioni fantasiose di nuove fattispecie di ripartizione delle sedi locali, abbiamo chiesto all'Amministrazione che si svolgano preventive riunioni a livello locale e che i documenti elaborati siano inviati ai PRAP per consentire una contrattazione provveditoriale che sia quanto più aderente alle risultanze emerse nelle sedi locali, in modo da renderla omogenea nei territori di competenza provveditoriale.

Sull'impianto che il DAP ci ha inviato nell'informazione preventiva, abbiamo fatto rilevare l'attuale difficoltà di ripartire il FESI sulla base degli obiettivi del c.d. progetto d'istituto, in quanto non in tutti gli istituti esso è stato elaborato e, quando ciò sia avvenuto, non è stato portato a conoscenza al personale e alle OO.SS. locali e, quindi, appare arduo poter calibrare la propria attività lavorativa al raggiungimento degli obiettivi di uno strumento che rimane ancora un "perfetto sconosciuto" nelle carceri italiane.

Altri aspetti che abbiamo affrontato, rivendicandone la loro integrazione, sono stati la reintroduzione del turno B5 dello scorso anno, ossia il pagamento di turni svolti nelle sezioni covid-19, che quest'anno è stato espunto e non ne abbiamo capito la motivazione.

L'inserimento, tra le sedi disagiate, di Is Arenas e Sant'Angelo dei lombardi.

L'inserimento della C.O.N., Centrale Operativa Nazionale, nelle tabelle A e B al fianco dei Nuclei Traduzione e Piantonamenti.

Infine, l'inserimento di un termine entro cui le vertenze aperte dalle organizzazioni sindacali sul FESI decentrato debbano essere concluse.

Inoltre, l'USPP ha chiesto con veemenza, per l'ennesima volta, il pagamento del doppio incentivo per chi svolge più posti di servizio in un turno di lavoro e per chi svolge due turni accorpati per esigenze dell'Amministrazione.

Poi, rispetto alla proposta avanzata durante la riunione da parte del capo del personale del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità di considerare in A1 le unità degli Uffici Distrettuali e Interdistrettuali che svolgono servizi esterni di verifica e controllo delle prescrizioni dei soggetti ammessi alle misure alternative alla detenzione, l'USPP ha espresso il proprio parere favorevole, perché quando si svolgono tali attività esse sono da considerare, tutti gli effetti, dei servizi operativi.

L'Amministrazione ora farà pervenire un'altra piattaforma sulla base delle indicazioni che oggi sono emerse e ci sarà sicuramente un altro incontro, che si spera sia l'ultimo, e che si possa così procedere a distribuire quanto prima le risorse economiche e stanziare.

LA SEGRETERIA NAZIONALE USPP